

# Accolta dal mondo scolastico l'iniziativa dell'associazione ternana Apav Conoscere la dislessia per combattere i suoi effetti

TRENI (Esten) - Conoscere la dislessia per trasmettere una nuova cultura sociale e integrativa atta a comprendere seriamente i disagi di chi, pur avendo un'intelligenza conforme alla norma se non superiore, soffre di carenze scolastiche per via delle capacità di lettura e scrittura. Questo è stato, come in passato, l'intento dell'associazione ternana Apav (associazione Parole che Volano) che, proprio nel corso dell'anno scolastico ha ottenuto il benestare della stessa Regione per sviluppare percorsi di sensibilizzazione in materia. Nonostante l'incertezza che avrebbe potuto causare l'esistenza nel territorio di una sola associazione capace di affrontare certi temi, infatti, l'Apav in soli 3 anni ha saputo concretizzare molto più di quello che si sarebbe potuto ipotizzare agli albori della sua nascita. Esempi ne sono i software di cui attualmente è dotata la Bct (una "Biblioteca d'Alessandria" come l'ha definita Giovanni Mazzotta, direttore della scuola di specializzazione di Neuropsichiatria infantile nel corso dell'incontro pubblico di ieri). Altri esempi ne sono gli incontri progettuali, la nuova normativa di legge e l'impegno profuso dall'associazione suddetta, nonché dal Comune che ha trovato una sede preposta. In ultimo, sotto il profilo dell'impegno, è proprio il progetto "Conoscere la dislessia". Un'iniziativa Apav



*Sviluppati  
nuovi percorsi  
di sensibilizzazione*

**La sfida più grande**  
A destra, un momento  
dell'incontro di ieri  
A sinistra, gli studenti  
coinvolti nell'iniziativa  
tagata Apav



che è stata accolta con rispetto e misura sia dalle scuole del territorio, tra queste (Scienze Umane An-

geloni e il liceo artistico Metelli) che dalla Regione. "Con questa iniziativa - ha spiegato a riguardo il

direttore Mazzotta - si intende sensibilizzare l'opinione pubblica su un fenomeno importante. Ma, soprat-

tutto, ci si prefigge l'obiettivo di creare nuove opportunità come quelle virtuose già attivate a Terni". "Il progetto Conoscere la dislessia - come ha aggiunto il presidente Apav, Luca Ascani - è la manifestazione di come si possa veicolare una nuova cultura anche in virtù degli apporti normativi. Oggi esiste una legge che riconosce la disabilità del linguaggio, ciò non si estrinseca in un minor intelletto, ma si traduce in un'opportunità per chi richiede ausili scolastici nell'apprendimento". E proprio da questo progetto condito nasce una brochure con dvd allegato di informativa sui disturbi suddetti. Nonché il primo bando di concorso "Uno di noi" per avvicinare i giovani a tematiche di confronto attuali.

*Il concorso "Uno di noi" sorride a uno studente del liceo artistico Metelli*

## Trionfa Nicholas Chiera

TRENI - (esten) - "Uno di noi": trionfa Nicholas Chiera. Dopo un'accurata analisi degli elaborati presentati nel corso del progetto "Conoscere la dislessia", la commissione ha deciso di conferire il primo premio ad uno studente del liceo artistico "Metelli". Un risultato, quello del vincitore, accolto positivamente da tutti i ragazzi che hanno collaborato al progetto. Un fatto assolutamente positivo che non denota disfattismo per il progetto bensì manifesta giusto metro di analisi e giudizio. Si perché l'idea di

far nascere un concorso interno all'iniziativa dell'Apav è stata proprio degli studenti che, sentendosi parte attiva e condividendo a pieno la "cultura positiva" diffusa dall'associazione, hanno deciso di dare una valenza anche "meritocratica" all'intero concept. "Gli studenti - ha detto presidente Ascani - si sono attivati in prima persona sia per le interviste che hanno portato alla realizzazione del dvd integrato alla brochure, che per la promozione di un confronto-concorso che hanno abbracciato in pieno".